

FLASH



BIETOLA, CGBI PUNTA ALL'AUMENTO DEL PREZZO DELLE POLPE (+1€/T)

Dall'Europa arriva un segnale importante: il prezzo dello zucchero è in forte crescita e sta già superando i 450-460 €/t (nel 2018 si è registrato il minimo storico a 350 €/t). Lo sottolinea la Confederazione generale bieticoltori italiani (Cgbi) che rappresenta le due storiche associazioni bieticole nazionali, Anb e Cnb, che insieme hanno fatto la storia della bieticoltura italiana.

Oggi la filiera dello zucchero 100% italiano ha il suo cuore nei due stabilimenti saccariferi di Minerbio (Bo) e Pontelongo (Pd), della cooperativa bolognese Coprob. Il gruppo Cgbi rafforza il proprio impegno a sostegno della filiera dello zucchero 100% italiano e punta ad aumentare il prezzo di liquidazione delle polpe surpressate di barbabietola rispetto a quanto già stabilito nell'accordo interprofessionale 2018.

«Intendiamo ottenere dalle società del gruppo Cgbi – annunciano **Giangiaco Gallarati Scotti Bonaldi**, presidente di Cgbi e Anb e **Gabriele Lanfredi**, presidente Cnb – un aumento del prezzo di liquidazione delle polpe corrispondente a 1 €/t, al fine di rendere più competitiva e redditizia la coltivazione della bietola. È uno sforzo importante che vuole contribuire al mantenimento della filiera sui due zuccherifici Coprob, incentivando così anche le prossime semine. Siamo certi delle prospettive di miglioramento per l'intero comparto, alla luce del nuovo e incoraggiante trend del prezzo dello zucchero e delle innovazioni tecnologiche nel settore sementiero».

L'impegno finanziario di Cgbi è frutto dei positivi risultati gestionali degli impianti a biogas facenti capo al gruppo, che sfruttano al meglio il sottoprodotto della barbabietola da zucchero per generare energia pulita.

Tabacco, Firmato protocollo d'intesa tra Mst e Mipaaft per l'acquisto di Kentucky italiano

È stato siglato tra Manifatture Sigaro Toscano e il Mipaaft un protocollo d'intesa per l'acquisto di tabacco Kentucky destinato alla produzione dei sigari a marchio Toscano. L'accordo, che copre sei anni (fino al 2024) garantisce ogni anno l'acquisto di almeno 2.200 t di tabacco, per circa 15 milioni di euro annuali. «Questo accordo è un risultato importante, significa lavoro, tutela e sviluppo della filiera e dei territori coinvolti per i coltivatori – ha dichiarato **Stefano Mariotti**, amministratore Delegato di Manifatture Sigaro Toscano –. Acquistare tabacco italiano dà garanzia di volumi e qualità ai sigari Toscano e garantisce al settore un futuro sostenibile. La tutela della filiera è centrale nella nostra strategia, ringraziamo il ministro **Gian Marco Centinaio** per la sensibilità nei confronti proprio di questo importante segmento produttivo del tabacco».

Il protocollo prevede l'aggiornamento del disciplinare del tabacco e recepisce tutte le innovazioni tecnologiche e fitosanitarie intervenute negli ultimi anni. Il "Kentucky" è il tabacco a più alto valore unitario nella tabacchicoltura italiana e l'Italia è tra i primi produttori di tale varietà in Europa.

Uova star del carrello con +17%
Arriva la timbratura di origine

Con un balzo record del 17,2% sono le uova a far registrare la maggiore crescita degli acquisti e ad aggiudicarsi il titolo di star del carrello alimentare nel 2018.

È quanto emerge da una analisi di Coldiretti sulla base dei dati Ismea relativi ai primi nove mesi dell'anno. Negli ultimi 30 anni i consumi nazionali di uova sono saliti a 13 miliardi di pezzi all'anno, che corrisponde a circa 215 uova a testa, quasi interamente made in Italy, come spiega Coldiretti.

Con l'aumento della domanda diventa sempre più importante garantire la trasparenza del made in Italy e per il 2019 le risoluzioni approvate dalla Comagri della camera prevedono la timbratura obbligatoria dell'origine direttamente in allevamento.

Confai, senza il maxi-ammortamento addio investimenti per diversi milioni di €

Con la scomparsa delle agevolazioni concesse dal **maxi-ammortamento** gli investimenti medi delle imprese agromeccaniche per l'acquisto di mezzi e attrezzature per l'attività ordinaria nelle campagne diminuiranno di oltre 60mila euro per azienda.

A livello provinciale significa un taglio dell'innovazione per circa 17 milioni di euro.

È Confai Mantova a calcolare – a margine del convegno sulle novità fiscali e amministrative inerenti all'agricoltura, organizzato al Bovimac di Gonzaga – i primi effetti collaterali della Legge di Bilancio 2019, entrata in vigore dall'inizio dell'anno. «Soprattutto – afferma **Sandro Cappellini**, direttore di Confai Mantova – se allarghiamo l'orizzonte ad altri aspetti che stanno

complicando la vita delle imprese, come la fatturazione elettronica, la revisione dei mezzi agricoli ancora senza un decreto attuativo e l'interpretazione a nostro avviso errata sulle assegnazioni del gasolio agricolo da parte di Regione Lombardia». Proprio sul tema delle concessioni del gasolio agricolo Confai Mantova ha sollecitato nuovamente la politica regionale.